

**Rapporto**  
**della Commissione delle Petizioni sul MM 22 – 2018 dell'8 maggio**  
**2018 concernente la richiesta di un credito di CHF 235'000.00 per la**  
**sistemazione della parte del fondo MN 5493 RDF di Biasca utilizzata**  
**dal Comune di Biasca quale impianto di compostaggio, centro di**  
**raccolta e separazione dei rifiuti e discarica comunale AP11**

Egregio signor Presidente,  
Gentili Signore, egregi Signori Consiglieri comunali,

la Commissione delle petizioni si è incontrata il 24 ed il 28 maggio per discutere il sopracitato Messaggio. La seconda riunione si è svolta alla presenza del capo dicastero signor Filippo Rodoni e del vicedirettore dell'Ufficio Tecnico arch. Rodolfo Cabrele, che ringraziamo per la disponibilità e la presentazione del messaggio.

Tutti i commissari si sono dichiarati in linea di massima d'accordo sul messaggio. Abbiamo però voluto prendere visione dei dieci allegati citati nel messaggio, della vecchia convenzione fra Patriziato e Comune al fine di approfondire in particolar modo i seguenti punti:

III) 2. e seguenti della convenzione e le possibilità di indennizzi cantonali per gli interventi di bonifica.

### **1. Considerazioni generali**

La convenzione del 1988 fra Comune e Patriziato stabilisce che il terreno (parte boschiva), ad avvenuto esaurimento della discarica, deve essere riconsegnato al Patriziato allo stato originale. Questa convenzione non prevedeva ancora le responsabilità e le normative relative all'iscrizione al catasto dei siti inquinati che ora impongono al Comune in qualità di perturbatore di assumersi anche per il futuro le responsabilità di bonificare quanto inquinato.

Visto che il sito in questione è considerato come inquinato (e non sito contaminato) e non essendoci attualmente la necessità di smuovere il sottosuolo, non sussiste al momento la necessità di risanamento (della parte sottosuolo). Grazie alle analisi effettuate, il Municipio è in possesso dei dati che certificano l'attuale situazione dello stato di inquinamento e quindi se in futuro vi sarà un peggioramento non sarà da imputare al Comune.

La nuova convenzione 2018 è bilaterale fra Comune e Patriziato e quest'ultimo stipulerà successivamente un accordo separato con la SCN Sagl al fine di regolare l'utilizzo del sedime.

Nessun accordo scritto fra la ditta PTM ed il Comune è stato trovato negli incarti riguardanti il sedime ex discarica comunale.

Essendo la zona limitrofa marcata dalla presenza di neofite invasive, il Municipio ha chiesto al Cantone un incontro affinché vengano prese le necessarie misure per contrastare le piante citate ed eventualmente per fare delle prove.

## 2. Convenzione

Nella **parte II** della convenzione 2018 vengono spiegate le differenti fasi ed accordi che hanno regolato la gestione dell'area:

- 1988 Convenzione fra Comune e Patriziato per l'utilizzo del terreno agricolo e forestale (parte del fondo 5394) quale discarica Comunale.
- 2000 Revisione piano regolatore e iscrizione del sito in oggetto quale AP11 (impianto di compostaggio, centro di raccolta separazione dei rifiuti e discarica comunale).
- 2006 Iscrizione da parte del Cantone nel catasto dei siti inquinati (menzione sito inquinato anche a registro fondiario dal 2015).
- 2007 Entrata in funzione Ecocentro e relativo abbandono del sito quale discarica comunale.
- 2007 Deposito materiale Alptransit (terra vegetale) nella parte nord.
- 2008 PTM SA inizia ad usare il sedime (parte sud) quale deposito di materiale da scavo.
- 2017 Licenza edilizia per impianto di compostaggio alla SCN Sagl.
- 2017-18 Perizie della Econs SA sullo stato attuale di inquinamento della zona.
- 2018 Mese di aprile approvazione della nuova convenzione da parte degli esecutivi del Comune di Biasca e del Patriziato.

### Parte III della convenzione 2018

**L'art. 1** riguarda i cumuli di terreno e le neofite invasive.

Seguendo le indicazioni poste dalla SPAAS, i cumuli di terra a nord del sito verranno vagliati per rimuovere i rizomi delle neofite e spostati per colmare la parte a sud e raggiungere così la quota piano campagna su entrambe le parti (allegato 10).

Il Comune si assume tutti i costi per risanare il sito dalle neofite invasive presenti sulla particella e contrastare quelle presenti lungo la strada comunale di accesso e nelle immediate vicinanze del sedime (allegato 10).

Gli oneri relativi alla compensazione per il dissodamento di 2850 mq di terreno boschivo vengono assunti dal Patriziato.

**L'art. 2** riguarda il sottosuolo.

Secondo la LPAmb art.32 b bis cpv 1 "qualora rimuova da un sito inquinato materiale (...) il detentore del fondo può pretendere da coloro che hanno causato l'inquinamento e dai precedenti detentori del sito (...) le spese supplementari di analisi e smaltimento del materiale."

"I terreni inquinati come quello in oggetto non necessitano di per sé di misure immediate di risanamento ma soggiacciono all'obbligo di analisi e smaltimento appropriati soltanto nell'ambito dell'effettuazione di lavori di costruzione" (DTF 143 III 73, cons.6). In questo specifico caso ciò potrà avvenire solo tramite domanda di costruzione e quindi dovrà essere in relazione con la zona AP11.

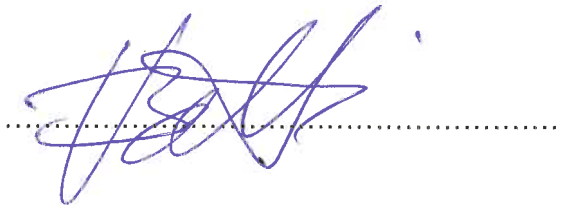
**3. Conclusione**

La convenzione permette a Comune e Patriziato di rilanciare la zona ex discarica, risolvendo la situazione che nel tempo si è venuta a creare e consentirà la realizzazione di un impianto moderno di compostaggio di importanza regionale.

Alla luce di quanto esposto, la scrivente Commissione invita il Consiglio Comunale ad approvare il MM no. 22-2018 con i rispettivi disegni di decreto.

Per la Commissione delle Petizioni:

Vito Bortolotti (relatore)



Mario Dotti

.....

Rolf Dürig

.....

Andrea Paolucci

.....

Daniele Facchin

.....

Claudio Isabella Valenzi

.....

Alice Capretti

.....